



Assemblea unitaria OOSS area V della Sicilia

DIMINUISCE IL NUMERO DEI DIRIGENTI SCOLASTICI, AUMENTANO I LORO CARICHI DI LAVORO, SI IMPOVERISCONO I LORO STIPENDI

I dirigenti scolastici della Sicilia, riuniti nell'assemblea unitaria convocata da ANP CIDA, FLC CGIL, CISL SCUOLA, UIL SCUOLA e SNALS CONFISAL, svoltasi presso il Liceo Scientifico "Galileo Galilei" di Palermo il 25 Novembre 2014,

preso atto delle comunicazioni delle OOSS in merito al taglio del Fondo Unico Nazionale che determina la riduzione delle retribuzioni dei dirigenti scolastici,

rilevato che tale diminuzione aggrava ulteriormente i notevoli sacrifici economici sostenuti dalla scuola e dai dirigenti scolastici nell'ambito dei provvedimenti di "spending review",

convergono

sulla mobilitazione proclamata unitariamente dai sindacati il 20 ottobre 2014. In particolare i dirigenti scolastici della Sicilia:

- 1) respingono la logica della penalizzazione della dirigenza scolastica, sulla quale gravano enormi responsabilità e adempimenti burocratici che hanno rilevanti implicazioni dal punto di vista amministrativo, penale, dirigenziale e disciplinare, nonché carichi di lavoro sempre più crescenti; a fronte delle accresciute responsabilità rivendicano adeguati riconoscimenti economici;
- 2) rilevano la forte contraddizione rispetto alla proclamata volontà di valorizzare la Scuola, contenuta nel recente documento governativo denominato LA BUONA SCUOLA;
- 3) condividono e sostengono lo stato di agitazione proclamato dalle Segreterie Nazionali e li impegnano a mettere in campo incisive iniziative di lotta adeguate alla gravità dei problemi; indicando la necessità di promuovere una grande manifestazione nazionale, e, non escludendo l'opportunità di ricorrere allo sciopero generale della categoria.

L'assemblea dei Dirigenti scolastici manifesta, inoltre, la necessità di promuovere forme di mobilitazione finalizzate a dare visibilità presso l'opinione pubblica della "Questione della dirigenza scolastica", cui compete la gestione dell'autonomia funzionale della Scuola, costituzionalmente sancita, senza, tuttavia, poter contare sulla disponibilità delle risorse professionali e finanziarie necessarie.

I dirigenti siciliani chiedono l'apertura immediata del confronto contrattuale, che affronti seriamente i temi retributivi della categoria (FUN, perequazione interna ed esterna, retribuzione di risultato etc).

L'assemblea, infine, chiede di proseguire il percorso di equiparazione della dirigenza scolastica alle altre dirigenze pubbliche.

L'assemblea dei dirigenti scolastici siciliani, infine, invita le Organizzazioni Sindacali ANP CIDA, FLC CGIL, CISL SCUOLA, UIL SCUOLA e SNALS CONFESAL, rappresentative dell'area V e firmatarie dei contratti di lavoro, a mantenere e a sviluppare l'unità politica e di azione che ha portato alla convocazione unitaria delle assemblee regionali in tutt'Italia, dando mandato alle segreterie nazionali di avviare, nel contempo, il contenzioso dinnanzi al TAR del Lazio per impugnare l'illegittimità della determinazione del FUN. Per questo motivo e per quanto emerso nella discussione i dirigenti siciliani riuniti propongono, che, nella fase della contrattazione regionale, venga inserita una clausola di salvaguardia che consenta la riapertura del contratto, in seguito alle decisioni assunte dal Tribunale Amministrativo.

ANP CIDA	Gioacchino Genuardi
FLC CGIL	Giusto Scozzaro
CISL SCUOLA	Dionisio Bonomo
UIL SCUOLA	Claudio Parasporo
SNALS CONFESAL	Michele Romeo